

## MUSEO DI PALAZZO VECCHIO



Simbolo e sede del potere civile di Firenze da oltre sette secoli, Palazzo Vecchio cela dietro le severe mura medievali del Palazzo dei Priori la sfarzosa reggia manierista che Cosimo I de' Medici fece realizzare, nella seconda metà del XVI secolo, a Giorgio Vasari.

Come lo vediamo oggi, Palazzo Vecchio è il risultato di una lunga serie di interventi costruttivi, di ampliamenti, di trasformazioni che si sono verificati, soprattutto, durante i primi tre secoli della sua storia, dal finire del Duecento alla fine del Cinquecento. Dal 2000 all'interno di Palazzo Vecchio sono stati realizzati specifici spazi laboratoriali e due Teatri del Museo per ospitare le attività didattiche ed educative.

→ **sede** Piazza della Signoria - Firenze  
**telefono** 055 2616788  
**fax** 055 2616785  
**mail** didattica.museoragazzi@comune.fi.it  
**web** www.museiragazzifirenze.it - www.palazzovecchio-museoragazzi.it

**Il call centre educativo risponde, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.**

Per partecipare alle attività del Museo dei Ragazzi in Palazzo Vecchio si accede dall'ingresso di Via de' Gondi. Si ricorda che i bambini e i ragazzi fino alla terza media, prenotati per le attività, non sono sottoposti ai controlli del metal-detector. Tuttavia, si suggerisce di presentarsi al Museo con una decina di minuti di anticipo rispetto all'orario assegnato dalla prenotazione.

### ATTIVITÀ DI BASE

Si tratta di cinque attività che l'Associazione Museo dei Ragazzi propone tutto l'anno per le più diverse tipologie di pubblico in quanto costituiscono le premesse per una buona conoscenza di Palazzo Vecchio e della sua storia. Non sono state quindi progettate come attività educative, né tanto meno didattiche, ma piuttosto di **edutainment**.

Il costo per partecipare a questa attività è lo stesso indicato per le attività più specificamente educative.

**Tutte le attività di base sono realizzate grazie al contributo di Banca CR Firenze.**

→ **Visita ai Quartieri Monumentali con accesso a un luogo segreto: il Camerino di Bianca Cappello**  
La visita guidata ai Quartieri Monumentali offre uno sguardo diverso su Palazzo Vecchio, visto non solo quale prestigioso contenitore di opere d'arte, ma come luogo nel quale architetture, arti minori, sculture, dipinti, concorrono alla creazione di un unicum ricco e complesso. La visita si conclude nel Camerino della duchessa Bianca Cappello, seconda moglie del granduca Francesco I de' Medici, luogo segreto nel quale si entra da una porta celata dietro la carta dell'Armenia, nella Sala delle Carte geografiche e che riserva la sorpresa di una piccola finestra con una grata affacciata sul Salone dei Cinquecento.

**Durata** 1 ora

**Orari** da lunedì a venerdì alle ore 10.00, 11.00 e 12.00 e alle ore 14.30, 15.30 e 16.30

### → Visita ai Quartieri Monumentali con accesso al camminamento di ronda

Nella visita, il pubblico può scoprire le tracce del passato medievale del Palazzo dei Priori nelle sale degli attuali Quartieri monumentali. E' così possibile ricostruire funzioni e caratteri degli ambienti pubblici e privati – come le stanze nelle quali abitavano i Priori delle Arti durante i due mesi del loro incarico di governo – fino all'avvento dello stato ducale nel XVI secolo. Il percorso si conclude nel camminamento di ronda che corona l'edificio medievale, recentemente restaurato e riaperto alle visite del pubblico, dal quale si gode uno spettacolare panorama di Firenze.

**Durata** 1 ora e 15'

**Orari** da lunedì a venerdì alle ore 11.30 e alle ore 15.00

### → Invito alla reggia di Cosimo

L'attività inizia con la visita ai Quartieri Monumentali, durante la quale si evidenziano le caratteristiche della reggia di Cosimo e il nesso fra Arte e Potere per concludersi nel Teatro del Museo Civiltà del Rinascimento a Firenze dove il pubblico incontra in udienza il duca Cosimo I de' Medici o la duchessa Eleonora di Toledo, impersonati da animatori-attori. Il dialogo libero fra i personaggi e i visitatori evidenzia le profonde differenze fra la società della Firenze cinquecentesca e l'oggi, induce a riflettere sul presente e restituisce alle opere d'arte del museo il contesto culturale che le ha generate.

**Durata** 1 ora e 30'

**Orari** mercoledì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### → Guidati da Giorgio Vasari

Nel 1555 Giorgio Vasari, pittore, architetto e scrittore aretino - autore de "Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti" - diviene il responsabile del cantiere di Palazzo Vecchio e compie un immenso lavoro per rendere più organici e funzionali gli innumerevoli ambienti, sale, camere, scale e disimpegni che componevano il palazzo trasformandolo in una sontuosa reggia rinascimentale. Chi meglio di Giorgio Vasari può guidare i visitatori di Palazzo Vecchio a comprendere lo straordinario impegno che gli è stato richiesto per realizzare una reggia fastosa, da un palazzo "stato murato a caso"? L'animatore-attore che impersona Giorgio Vasari illustra al pubblico le scelte di politica culturale del duca e la straordinaria perizia tecnica sua e dei collaboratori nel realizzare, in tempi record, la reggia di Cosimo.

**Durata** 1 ora e 30'

**Orari** martedì e giovedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### → Visita ai Percorsi segreti

Esistono luoghi all'interno di Palazzo Vecchio dove il tempo sembra essersi fermato e dove è più agevole per il visitatore di oggi rivivere l'emozione del passato. Dal 2000 il Museo ha recuperato alla fruizione del pubblico molti di questi ambienti che possono essere visitati solo in piccoli gruppi (massimo 12 persone) accompagnati da personale esperto: La Scala del Duca di Atene - costruita nello spessore della muraglia del Palazzo fra il 1342 e il 1343 - che sbuca in una piccola porta su via della Ninna; il Tesoretto e lo Studiolo, scrittoi privati di Cosimo I e di Francesco I di raffinata eleganza; le Capriate del soffitto del Salone dei Cinquecento che sostengono il tetto del Salone e l'imponente cassettonato dorato del soffitto della Sala.

**Durata** 1 ora e 30'

**Orari** da lunedì a venerdì alle ore 9.30 e 11.00 e alle ore 14.30 e 16.00

## VITA QUOTIDIANA ALLA REGGIA DI COSIMO

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 1e-2e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti con Ilaria Guccerelli, Giaele Monaci ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Oggi Palazzo Vecchio è un Museo, ma in passato le sue sale riccamente decorate hanno ospitato la magnifica residenza del Duca Cosimo I de' Medici, della moglie Eleonora di Toledo e dei loro undici figlioli. In un costante confronto con la vita di oggi, i visitatori sono accolti dalla Balia dei piccoli principi che li accompagna attraverso gli ambienti del Palazzo, alla riscoperta della vita quotidiana di una famiglia particolare, quella della famiglia ducale. La visita di alcune Sale del Museo permette non solo di osservarne il fasto e la grandezza – immaginando nella Sala grande le straordinarie feste e i sontuosi banchetti – ma anche di conoscere particolari curiosi, più personali e privati, come i bagni. La visita si conclude con l'incontro con la Duchessa Eleonora di Toledo la quale, per i piccoli ospiti del Museo, potrà confondersi con la principessa delle favole. Durante l'incontro, la duchessa converserà con i bambini e da questi ultimi potranno essere indossate piccole cappe, zimarre, calzature, cappelli piumati, gioielli, ornamenti cinquecenteschi, come pure prendere confidenza con alcuni dei giocattoli dei piccoli principi.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita animata nelle Sale del Palazzo e incontro con la Duchessa di Toscana

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - giovedì alle ore 9.30 e alle ore 10.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## ERCOLE RACCONTATO DALLA CIVETTA DI ATENE

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 1e-2e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in  
collaborazione con** Giotto Fila

**coordinamento  
scientifico** Paola Pacetti con Florinda Nesticò e Marco Salvucci

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Palazzo Vecchio è ricchissimo di storie riferite a dei ed eroi dell'antichità, nonché di presenze di animali mitologici. Ed è appunto una civetta, l'uccello sacro alla dea Atena e simbolo – ancora oggi – della città di Atene, a raccontare ai piccoli ospiti del museo una storia meravigliosa che comincia in una notte “buia e tempestosa”, quando una giovane civetta bagnata trova riparo in una delle sale del Palazzo addormentato. Ma a mezzanotte – quando i dipinti e le statue e le pietre si svegliano – un'altra civetta, dipinta sul soffitto, comincerà a raccontare la storia di un eroe divino, le cui gesta sono raffigurate nella sala a lui dedicata, la sala di Ercole. Agli occhi dei bambini di oggi, che vivono in un mondo così diverso e così tecnologico, Ercole come può apparire? Come uno dei tanti supereroi che popolano i cartoni animati? Come un violento? Questo rischio svanisce nel dialogo fra le due civette, che fa rivivere la magia del mondo antico – quando gli dei visitavano gli uomini e parlavano con loro – e aiuta a comprendere perché il Duca Cosimo I volle far raffigurare nel proprio palazzo le imprese di questo eroe: per ricordare che il coraggio non è l'assenza di paura, ma la capacità di conoscere le proprie paure e andare oltre; per ricordare che i mostri incarnavano, e tuttora incarnano, le passioni e i difetti degli uomini. Nella seconda parte del laboratorio, dopo la storia raccontata con le tecniche del teatro interattivo che coinvolgono l'udito - anche attraverso la costruzione di paesaggi sonori - e la vista, focalizzando l'attenzione sui movimenti e sulla gestualità, i bambini vengono accompagnati nel Palazzo per ritrovare i protagonisti della storia: le due civette, quella vera e quella dipinta, e l'eroe Ercole, intento nelle sue fatiche. Nella Sala, i bambini potranno riconoscere i dipinti narrati, riprodurre la gestualità e restituire loro i suoni, grazie a scatole sonore.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: partecipazione al racconto teatralizzato sulle imprese di Ercole nella Sala delle storie di Bia e Garcia e animazione nella Sala d'Ercole

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 10.45 - venerdì alle ore 9.30 e alle ore 10.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LA FAVOLA PROFUMATA DELLA NATURA DIPINTA

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 1e-2e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti con Ilaria Guccerelli e Marco Salvucci

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

È difficile immaginare che in un palazzo di pietra la Natura possa avere un ampio spazio. Eppure, in Palazzo Vecchio la Natura è presente come immagini dipinte e colorate, volute da un Duca e da una Duchessa che avevano un grande amore per la terra, la caccia, la pesca, i cavalli e i giardini, tanto da realizzare dentro il Palazzo ducale giardini pensili e orticini e chiedere agli artisti di corte di inserire innumerevoli elementi naturali nella fastosa decorazione che stavano facendo realizzare.

Le mutevoli vicende della storia hanno quasi cancellato il ricordo dei giardini pensili e degli orticini di Palazzo Vecchio. Ma, sulle pareti e sui soffitti del Palazzo è rimasto un popolo di animali, variegato e multiforme, reale e fantastico e una profusione di "verzura".

Chi racconterà questa nuova Favola, facendo parlare la natura dipinta, è una sorta di elfo - accompagnato da un coloratissimo pappagallo originario del Nuovo Mondo - che aiuterà i bambini con le parole, con lo sguardo ma, soprattutto, attraverso la magia dei profumi a restituire il ricordo e, quindi, la vita dell'immaginazione alle creature immobili sulle pareti. Immagineremo, dunque, la duchessa Eleonora, immersa nel profumo delle rose e degli agrumi in uno dei suoi giardini pensili creati sui terrazzi di Palazzo Vecchio; immaginiamo gli odori degli antichi frutti dipinti; dei cavalli impegnati nelle battaglie affrescate sulle pareti; delle creature di sogno che ci guardano da secoli.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: partecipazione al racconto interattivo che coinvolge udito, vista e olfatto nella Stanza delle Storie di Bia e Garcia e visita in Palazzo per ritrovare la natura di pietra e ridarle una vita profumata

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e alle ore 13.45 - giovedì alle ore 9.30 e alle ore 10.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LA FAVOLA DELLA TARTARUGA CON LA VELA

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 1e-2e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in  
collaborazione con** Giotto Fila

**coordinamento  
scientifico** Paola Pacetti con Marco Salvucci

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Nella ricca decorazione di Palazzo Vecchio compaiono molti stemmi, di diverse epoche storiche, sia sulla facciata che nelle sale. Ma, oltre agli stemmi, nei dipinti, sui soffitti e nei pavimenti si trovano anche le imprese di Cosimo I de' Medici e di altri membri della famiglia. In particolare, il duca Cosimo aveva, fra le sue imprese, una particolare predilezione – a partire dalla guerra contro Siena – per la tartaruga con la vela, che è rappresentata innumerevoli volte nei dipinti, nei pavimenti, nei soffitti del Palazzo. Perché una tartaruga che ha sul carapace una vela gonfiata dal vento, accompagnata dal motto latino *festina lente*? E chi meglio di una tartaruga può raccontare questa storia che comincia nel Mugello, fra le ville medicee del Trebbio e di Cafaggiolo, quando una piccola tartaruga viene salvata da morte certa sulla strada. Per ringraziare ci ha regalato un racconto antico: "Ti sono davvero grata e per mostrartelo ti voglio raccontare la favola preferita della mia bisnonna, la Storia della Tartaruga con la vela, l'amica del Duca Cosimo I de' Medici che è stato signore di Firenze tanto tempo fa, quando su questa strada correvano veloci non le macchine, ma i cavalli, montati da abili cavalieri. Ascoltami con attenzione perché è una bella storia che parla di velocità e di lentezza, di tenacia e di saggezza, di un bambino che diverrà Duca e di una tartaruga che sarà dipinta mille volte nel Palazzo più importante di tutta Firenze: Palazzo Vecchio".

Terminata la storia, i bambini si cimenteranno in una "caccia alla tartaruga" che si svolge nelle diverse sale della Reggia di Cosimo.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: partecipazione al racconto teatralizzato grazie a un dvd multimediale ed esplorazione delle Sale del Museo a caccia delle tartarughe con la vela

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - mercoledì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - venerdì alle ore 13.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## STORIE DI TOPI DA MUSEO

### La meravigliosa e segretissima scala del duca Gualtieri

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 1e-2e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in  
collaborazione con** Unicoop

**coordinamento  
scientifico** Paola Pacetti con Alberto Galligani, Stefano Silvestri e Alessandro Viligiardi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Quante sono le storie che può raccontare un Palazzo vecchio di settecento anni? Tantissime, se i narratori sono davvero informati come lo sono i topi da Museo che abitano nel Palazzo da secoli, sono stati testimoni di tutte le vicende accadute dentro le sue antiche mura e si tramandano, di generazione in generazione, le storie per poter ricordare.

Il venerabile topo-nonno Goffredo dai lunghi baffi, racconta per il nipote... Tanto, tanto tempo fa, un duca poco amato dai fiorentini si impossessò della città di Firenze e del Palazzo dei Priori. Così inizia la storia della costruzione della segretissima scala di pietra voluta dal duca Gualtieri di Brienne nel 1342 per entrare e uscire non visto dal Palazzo. Grazie alla magia del Teatro delle ombre, nella Stanza delle Storie di Bia e Garcia, i topi da Museo raccontano quale è stato il destino di Gualtieri.

Al termine del racconto, i bambini potranno visitare davvero la misteriosa scala, dove si troveranno nuove sorprese.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: spettacolo di teatro delle ombre e visita animata alla scala del Duca di Atene

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 10.45 - venerdì alle ore 9.30 e alle ore 10.45

#### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## STORIE DI TOPI DA MUSEO

### La storia del furto nello Studiolo di Francesco I

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 1e-2e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in  
collaborazione con** Unicoop

**coordinamento  
scientifico** Paola Pacetti con Alessandro Viligiardi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Quante sono le storie che può raccontare un Palazzo vecchio di settecento anni? Tantissime, se i narratori sono davvero informati come lo sono i topi da Museo che abitano nel Palazzo da secoli, sono stati testimoni di tutte le vicende accadute dentro le sue antiche mura e si tramandano, di generazione in generazione, le storie per poter ricordare.

Il venerabile topo-nonno Goffredo dai lunghi baffi, racconta per il nipote...Tanto, tanto tempo fa, nella notte del 3 novembre 1579, vi fu chi osò violare lo Studiolo del granduca Francesco I, un luogo bellissimo e sacro all'Arte e alla Natura. Dovete sapere che il granduca Francesco I de' Medici, il figlio di Cosimo, amava soprattutto studiare i misteri della Natura conducendo esperimenti nei suoi laboratori e collezionare oggetti d'arte e rarità, vere meraviglie – frutto del *maritaggio* della Natura e dell'Arte – che conservava, appunto, nel suo Studiolo, un ambiente piccolo, raccolto ed estremamente raffinato, tutto decorato con affreschi, dipinti e sculture...

Grazie alla magia del Teatro delle ombre e a un baule di meraviglie, i topi da Museo raccontano cosa è accaduto e chi è stato a commettere il furto. Al termine della narrazione i bambini visitano lo Studiolo di Francesco I.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: spettacolo di teatro delle ombre e visita animata allo Studiolo di Francesco I

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - mercoledì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - venerdì alle ore 13.45

#### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## STORIE DI TOPI DA MUSEO

### La storia del primo viaggio intorno al mondo

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 1e-2e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Unicoop

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti con Marco Salvucci e Alessandro Viligiardi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Quante sono le storie che può raccontare un Palazzo vecchio di settecento anni? Tantissime, se i narratori sono davvero informati come lo sono i topi da Museo che abitano nel Palazzo da secoli, sono stati testimoni di tutte le vicende accadute dentro le sue antiche mura e si tramandano, di generazione in generazione, le storie per poter ricordare.

Il venerabile topo-nonno Goffredo dai lunghi baffi, racconta per il nipote... Tanto tanto tempo fa, il Duca Cosimo I fece raffigurare nella Sala delle carte geografiche tutte le mappe del mondo conosciuto, anche dei mari e delle terre appena scoperte, come il passaggio in fondo all'America del sud che mette in comunicazione l'Oceano Atlantico con l'Oceano Pacifico. Fu una grande impresa trovare quel braccio di mare fra i ghiacci e lo ha compiuto un marinaio portoghese coraggioso, ma molto severo: Ferdinando Magellano che, partito dalla Spagna nel 1519, intendeva raggiungere le Molucche, le favolose isole delle spezie, trovando il passaggio sotto le terre americane.

Grazie alla magia del Teatro delle ombre e un baule pieno di oggetti esotici e di odori di terre sconosciute il racconto si snoda nel dialogo fra la nave ammiraglia della flotta, la Trinidad, e una piccola piroga dei nativi delle isole del Pacifico. Al termine della storia, nella Sala delle Carte geografiche, i bambini trovano il passaggio fra i due mari: lo stretto di Magellano.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: spettacolo di teatro delle ombre e visita animata alla Sala delle Carte geografiche

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - mercoledì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - venerdì alle ore 13.45

#### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## IL LIBRO DELLA NATURA IN PALAZZO VECCHIO

F

sec. 1° grado

**primaria**

infanzia

insegnanti

classi

**classi 1e-2e-3e**

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

**coordinamento scientifico** Yan Blusseau con Paola Pacetti

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Sia il Duca Cosimo sia la Duchessa Eleonora avevano un grande amore per la terra, per la caccia, per la pesca, per i cavalli e per i giardini, tanto che trascorrevano molta parte del loro tempo nelle molte e belle ville medicee e acquistarono Palazzo Pitti che, all'epoca, si trovava in aperta campagna. Anche in Palazzo Vecchio – che si chiamava allora il Palazzo di piazza – giardini pensili, orticini, piante fiorite e di agrumi popolavano gli ambienti e i terrazzi; e non a caso Cosimo ed Eleonora chiedevano agli artisti di inserire nella fastosa decorazione della loro Reggia innumerevoli elementi naturali: ancora oggi sui soffitti volteggiano farfalle e libellule, edere e rose si arrampicano, trionfi di frutta e verdura incorniciano le porte. Il libro della Natura si apre agli occhi dei bambini e li invita a scoprire i segni del mondo naturale che vive nella decorazione del Palazzo ducale, in un percorso multisensoriale che coinvolge: la vista, l'olfatto e il tatto. Particolare attenzione è dedicata alle creature fantastiche ereditate dall'antico che i bambini potranno meglio conoscere ricostruendone, attraverso un libro interattivo, le parti di cui sono costituite.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: i bambini dialogano con l'animatore che racconta una storia con le parole; immagini evocative della natura; profumi e oggetti tattili. Segue la visita nel palazzo alla ricerca della natura di pietra: vegetali; animali e creature fantastiche.

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - giovedì alle ore 9.30 e ore 10.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## VITA DA PRINCIPE

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 1e-2e-3e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento scientifico** Marco Salvucci ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Oggi Palazzo Vecchio è un Museo, ma in passato le sue sale riccamente decorate hanno ospitato la magnifica residenza del Duca Cosimo I de' Medici, della moglie Eleonora di Toledo e dei loro undici figlioli. In un costante confronto con la vita di ogni giorno dell'oggi, a partire dalle abitazioni, i piccoli visitatori sono accolti dal Precettore dei piccoli principi che li accompagna attraverso gli ambienti del Palazzo alla riscoperta della vita quotidiana di una famiglia particolare, quella della famiglia ducale. Una particolare attenzione è dedicata alla vita di casa dei signorini, i figli dei Duchi, che giorno dopo giorno imparano a conciliare i loro piaceri infantile con la rigida educazione a un futuro già stabilito. Sarà proprio la riflessione con tali *piccoli adulti* a preparare l'incontro con il Principe Francesco: siamo nel 1559 e Francesco, diciottenne, ormai avvezzo alla disciplinata etichetta di corte, è un ragazzo nel quale l'irruenza giovanile deve di necessità convivere con la gravità e la compostezza richiesti al futuro Duca. Il dialogo permette quindi ai giovani ospiti di riflettere sui caratteri dell'educazione e del divertimento propri del nostro tempo, ponendoli a confronto nel confronto con la vita di un principe del Cinquecento a loro quasi coetaneo.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita animata nelle Sale del Palazzo e incontro con il Principe Francesco de' Medici

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** venerdì alle ore 9.30 e alle ore 10.45

## indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## MOSTRI E NEMICI NELLE FATICHE DI ERCOLE

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento  
scientifico** Marco Salvucci e Valentina Zucchi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

L'idra di Lerna, il leone Nemeo, il cane Cerbero, il centauro Nesso e il gigante Anteo sono alcuni dei nemici o dei mostri che Ercole deve affrontare e vincere, in forma ogni volta diversa - stritolando, soffocando o bruciando - perché ciascun mostro ha differenti poteri e caratteristiche. Perché se i mostri sono *monstra*, ovvero segnali della paura e dell'ignoto, l'arma vincente è affrontarli a viso aperto.

Ma ai bambini e ai ragazzi del Terzo Millennio questi antichi mostri e queste fatiche che cosa comunicano? Potrebbero sembrare molto lontani – non solo dalla nostra realtà, ma anche dalla nostra immaginazione – pietrificati nel mondo del mito, quasi ingenui, di fronte alle creature mostruose che popolano i nostri programmi televisivi, i film, i fumetti. Nel corso del laboratorio i *monstra* di Palazzo Vecchio, eternamente imprigionati nella decorazione delle sue sale, tornano in vita per aiutare a comprendere le paure, i dubbi e le fantasie da cui sono stati – e tuttora sono – generati. Le creature fantastiche del Palazzo invitano a un viaggio che sfonda i rigidi confini tra realtà e fantasia e, nella seconda parte dell'attività, porta i ragazzi a dare forma, gestualità e voce ai grandi mali dell'umanità di ogni tempo, trasformandoli in creature mostruose dove si coniugheranno l'immaginario antico con quello contemporaneo.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita animata nelle Sale del Palazzo e laboratorio interattivo nella Salotta

**durata** 1 ora e 10'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - mercoledì alle ore 9.30, ore 10.45 e ore 13.45 - venerdì alle ore 13.45

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## DIPINGERE IN FRESCO TRA QUATTROCENTO E CINQUECENTO

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Giotto Fila

**coordinamento scientifico** Monica Consoli, Marco Salvucci, Alessandro Viligiardi, Valentina Zucchi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

• **in museo: Storia e riconoscimento della pittura in fresco**

Dopo una ricognizione in laboratorio – attraverso strumenti multimediali – sulla storia e sulla tecnica dell'affresco, a partire dall'antichità, i ragazzi saranno condotti nelle Sale del palazzo a rintracciare i segni delle diverse fasi di lavoro degli artisti, ancora oggi visibili. In Palazzo Vecchio sono infatti moltissimi i dipinti "in fresco" realizzati da Giorgio Vasari e aiuti, ma anche da altri artisti molto famosi, quali Francesco Salviati, Domenico Ghirlandaio, Agnolo Bronzino. I ragazzi possono quindi individuare e riconoscere tracce di incisione e di spolvero, pentimenti dell'artista, ridipinture a secco, pigmenti preziosi e colori naturali. In particolare, nella Cappella della duchessa Eleonora di Toledo – che rappresenta un testo pittorico eccezionale – potranno essere osservati l'utilizzo dei pigmenti più puri e preziosi e la maestria che ha condotto il Bronzino a realizzare un'opera in fresco che non ha pari, come afferma Giorgio Vasari. Il percorso si conclude nella Sale delle Udienze e dei Gigli, nelle quali si affrontano le tematiche della decorazione a "foglia d'oro" e dell'utilizzo delle tecniche di "strappo" e di "stacco" nel restauro dei dipinti murali.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: analitica introduzione multimediale, seguita dalla visita dei Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio per ritrovare gli *antichi segni* sulle pitture in affresco

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 - giovedì alle ore 9.30 e ore 11.00

## DIPINGERE IN FRESCO TRA QUATTROCENTO E CINQUECENTO

- **in museo: Atelier di pittura in fresco**

*“Di tutti gli altri modi che i pittori fanno, il dipingere in muro è il più maestrevole e bello, perché consiste nel fare in un giorno solo quello che negli altri modi si può in molti ritoccare sopra il lavorato”.* Così Giorgio Vasari presenta la tecnica dell'affresco, conosciuta e praticata fin dall'antichità e descritta da Vitruvio nel suo *De architectura*. Una tecnica che è considerata fra le più sofisticate e di difficile esecuzione, poiché non consente ripensamenti di sorta e richiede una perfetta conoscenza dei materiali e dei pigmenti da utilizzare.

L'atelier di pittura consente ai partecipanti di sperimentare direttamente l'esecuzione di un piccolo affresco. Su una base di terracotta naturale, ogni partecipante prova i diversi stadi di lavorazione: dalla stesura dell'intonaco, alla realizzazione dello spolvero con i cartoni, dalla preparazione dei colori, alla coloritura. Al termine dell'attività i partecipanti potranno portare con sé l'opera che hanno realizzato.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: laboratorio di pittura

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 - giovedì alle ore 9.30 e ore 11.00

### indicazioni particolari

È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI GLI INCONTRI, IL CHE CONSENTIRÀ DI APPROFONDIRE L'ASPETTO STORICO-ARTISTICO E DI CONCENTRARE NEL SECONDO INCONTRO, CON L'AGIO NECESSARIO, L'ATTIVITÀ MANUALE. TUTTAVIA, È CONSENTITA LA PRENOTAZIONE ANCHE DI UN SOLO APPUNTAMENTO.

IL COSTO DI OGNI LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LE IMPRESE MEDICEE

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Giotto Fila

**coordinamento scientifico** Yan Blusseau, Alberto Galligani, Massimo Marcolin

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

• **in classe: Loghi e slogan: un'invenzione moderna?**

Nel mondo in cui viviamo, sempre più globalizzato e reso omogeneo, gli stimoli visivi hanno decisamente preso il sopravvento su ogni altra comunicazione sensoriale: la visione del videoclip ha soppiantato l'ascolto del pezzo musicale; la trasposizione sul grande schermo di un romanzo best-seller ha sostituito la lettura del libro. Viviamo in quella che si definisce la *società dell'immagine*, la società della televisione, della pubblicità, delle foto patinate delle riviste, del cinema. Negli ultimi anni il predominio dell'immagine sulla parola è diventato tale che, nelle pubblicità più recenti, frequentemente il marchio ha perso il nome del produttore, conservando il solo segno grafico, di per sé sufficiente a identificare il prodotto. Qualche esempio? Il cavallino rampante della Ferrari, il *batto* della Nike, la mela morsicata della Apple; la M di McDonald's... Sembrano lontani anni luce le pubblicità basate su semplici slogan. Cosa succedeva invece nel passato? Nel Cinquecento c'erano marchi e slogan un po' particolari: erano gli stemmi delle famiglie nobiliari e i motti che spesso li accompagnavano specificandone il significato. Partendo dai motti e dalle imprese, gli stemmi personali, scelti dai membri della famiglia de' Medici, si potrà comprendere come il motto (lo *slogan*) fosse parte integrante del messaggio racchiuso nell'*impresa*; come le parole e l'immagine in un'*impresa* rappresentassero l'*anima* e il *corpo*, come ricorda monsignor Paolo Giovio, che al significato delle imprese dedica un libro nel 1551. Questi segni del potere medico si confronteranno con i segni del potere del mercato odierno. Sono i marchi, le griffe e i loghi presenti ovunque: negli oggetti di uso quotidiano, nei capi di abbigliamento, sugli schermi televisivi, nei cartelloni pubblicitari stradali...

**che cosa si fa** **laboratorio in classe** (in aula o altro locale messo a disposizione dalla scuola) presentazione di un prodotto multimediale e discussione per confrontare passato e presente

**durata** 2 ore

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

**indicazioni particolari**

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



## LE IMPRESE MEDICEE

• **in museo: *Giorgio Vasari illustra le imprese nei Quartieri monumentali***

Nel maggio del 1540 il Duca Cosimo I de' Medici e la Duchessa Eleonora di Toledo trasferiscono la loro residenza nell'antico Palazzo di governo fiorentino. Da quel momento l'edificio deve trasformarsi in una vera e propria reggia, per rispondere allo status e alle esigenze di sfarzo dei Duchi. Autore di questo profondo rinnovamento è soprattutto Giorgio Vasari, entrato al servizio del duca nel 1555. Pittore, architetto e ingegnere tra i più versatili del XVI secolo, oltre che scrittore celebre, autore delle *Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti*, è la guida più adeguata ad accompagnare il pubblico nelle stanze regali del Palazzo, esplicitando i messaggi politici sottesi al programma decorativo e i molteplici significati simbolici che connotano le imprese della famiglia dei Medici e del Duca Cosimo I in particolare. Non è un caso infatti che i soffitti, le pareti e i pavimenti del Palazzo siano disseminati dei suoi simboli: le due ancore - con l'iscrizione *duabus* - fondano il governo cosimiano sull'alleanza con l'Impero e sulla fortificazione del territorio toscano; il segno del Capricorno ricorda la sua incoronazione a Duca nel mese di gennaio, oltre a collegare il suo destino astrale con figure della statura dell'antico imperatore Augusto e di Carlo V; la tartaruga sormontata da una vela sintetizza la sua capacità di coniugare una riflessione ponderata con la rapidità d'azione. Immagini simboliche, capaci di restituire in forma straordinariamente densa e sintetica le linee essenziali della politica ducale. Sarà proprio Giorgio Vasari, sala per sala, a raccontarne la genesi e i significati, altrimenti - oggi - del tutto incomprensibili.

**che cosa si fa**

**nel Museo di Palazzo Vecchio:** visita teatralizzata nelle Sale del Palazzo condotti da Giorgio Vasari che dialoga liberamente con il pubblico

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00 - giovedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

**indicazioni particolari**

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER L'ATTIVITÀ SVOLTA ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LE IMPRESE MEDICEE

• **in città: Alla scoperta dei simboli del potere mediceo**

Molti edifici della città, a partire da quelli che s'affacciano sulla strada che attraversa il quartiere de' Medici – l'antica via Larga, oggi Cavour e Martelli – rimandano alla volontà degli esponenti della famiglia, a partire da Cosimo il Vecchio, di lasciare una loro impronta imperitura nel paesaggio urbano. Questa volontà si rafforza con la salita al trono ducale di Cosimo I de' Medici nel gennaio del 1537, quando i simboli del potere mediceo in città diventano anche strumento di legittimazione presso i sudditi del Ducato. Passeggiare per il centro di Firenze significa passare per piazze dominate dalle statue equestri dei primi granduchi di Toscana (piazza della Signoria, piazza SS. Annunziata); passare davanti a portoni di edifici sovrastati dai busti di Cosimo, Francesco, Ferdinando; incontrare le numerose residenze ducali in città (prima Palazzo Medici, poi Palazzo Vecchio, infine, Palazzo Pitti).

Ma oltre a questi segni più facilmente visibili e riconoscibili, ci si imbatte in altri simboli, di cui spesso non conosciamo il significato o l'origine. Anelli diamantati, ancore incrociate, penne raccolte, uno sciame d'api, tartarughe, capricorni, toson d'oro. Sono le imprese, gli stemmi personali che ciascun membro della famiglia de' Medici adottava per manifestare l'aspetto prevalente della propria indole e della propria attività politica. Il Granduca Cosimo I ne aveva diversi, per sottolineare: la propria capacità di riflessione unita alla prontezza nel prendere decisioni (la tartaruga con la vela); la forza dell'alleanza con il Regno di Spagna, assieme alle fortezze con cui Firenze difendeva i suoi confini (le due ancore incrociate); la nuova vita di Cosimo al momento della sua elezione a duca il 9 gennaio 1537 (il capricorno, come suo nuovo segno zodiacale).

Un percorso nella città a naso all'insù, alla scoperta di questi simboli del potere mediceo in città; si scopriranno questi segni nei punti più inaspettati: sotto gli obelischi in piazza Santa Maria Novella, ai piedi delle inferriate di un palazzo rinascimentale; nei basamenti di una statua; sulla facciata decorata di un palazzo (in Borgo degli Albizi o in via de' Servi) o di una chiesa (San Pancrazio, Santa Maria Novella).

**che cosa si fa** laboratorio in città: partenza da Palazzo Vecchio

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00 - mercoledì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

**indicazioni particolari**

È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE A TUTTI GLI INCONTRI, IL CHE CONSENTIRÀ DI APPROFONDIRE IL DIVERSO RUOLO COMUNICATIVO GIOCATO DAI SIMBOLI DEL POTERE MEDICEO: NEL CONFRONTO CON L'OGGI; NEL PALAZZO DEL GOVERNO (IL PALAZZO DUCALE, OGGI PALAZZO VECCHIO) E IN CITTÀ. TUTTAVIA, È CONSENTITA LA PRENOTAZIONE ANCHE UN SOLO APPUNTAMENTO. L'ATTIVITÀ IN CITTÀ È GRATUITA.



## MAGNIFICI APPARATI PROSPETTICI

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento  
scientifico** Massimo Marcolin

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Sui soffitti e le pareti di Palazzo Vecchio sono numerose le vedute e gli scorci di città ed edifici. Osservare alcune di queste rappresentazioni consente di comprendere come gli artisti ricorressero alle regole della costruzione prospettica nella realizzazione di un dipinto, seguendo – più o meno scrupolosamente – le due regole della prospettiva pratica individuate per primo da Filippo Brunelleschi: la costruzione attraverso il punto di vista centrale e quella attraverso il punto di distanza.

Dopo aver confrontato alcuni degli esempi di costruzione prospettica nei dipinti di Giovanni Stradano, Giorgio Vasari e Domenico Ghirlandaio, i partecipanti si trasferiscono nella cosiddetta Soffittona della Sala delle Carte Geografiche dove si svolge il laboratorio interattivo. Il laboratorio è concepito come una macchina teatrale che si trasforma – di volta in volta – in una grande camera oscura; nell'illusione di spazi architettonici; in una stanza virtuale dove le pareti esistono solo nello specchio convesso; in sculture e dipinti che si trasformano una volta riflessi nello specchio; in un ambiente dove anche le ombre hanno una vita propria.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita nelle Sale del Palazzo e laboratorio interattivo nella sala cosiddetta della Soffittona

**durata** 1 ora e 30'  
**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010  
**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LEONARDO E MICHELANGELO IN PALAZZO VECCHIO

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento  
scientifico** Paola Pacetti, Stefano Luci e Valentina Zucchi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Fra il 1504 e il 1505 Leonardo da Vinci e Michelangelo Buonarroti sono al lavoro in Palazzo Vecchio, poichè il Gonfaloniere Pier Soderini ha commissionato loro la realizzazione nella Sala del Maggior Consiglio – oggi Salone dei Cinquecento – di due grandi dipinti: la battaglia di Anghiari e la battaglia di Cascina. Ma Michelangelo non trasferirà mai sul muro il cartone preparatorio della battaglia di Cascina, mentre Leonardo abbandonerà quanto aveva iniziato a dipingere con l'antica tecnica dell'encausto, a seguito del deterioramento dei colori. Tuttavia, all'interno del Palazzo i segni della presenza dei due artisti sono numerosi: nel Quartiere di Eleonora è esposta una delle copie tratta dalla mischia di cavalli e cavalieri leonardiani; nel Salone dei Cinquecento è collocato il gruppo marmoreo del Genio della Vittoria scolpito da Michelangelo; sull'arengario di Palazzo Vecchio la copia del David di Michelangelo ricorda come l'eroe fosse il simbolo di una Repubblica fiorentina vittoriosa. La narrazione tratteggia le "vite parallele" di questi due grandi artisti, così lontani l'uno dall'altro per carattere, ideali e sensibilità, dedicando un'attenzione particolare al loro operato nel Palazzo. In questo senso, l'incontro con Pier Soderini rappresenta con efficacia le ragioni e gli affanni di un Gonfaloniere impegnato nella troppo lunga ed estenuante guerra contro Pisa, che dalle due battaglie dipinte intendeva, forse, trarre linfa vitale per Firenze e il suo governo: "se avremo queste due vittorie sul muro, seguendo l'esempio della sorte altrui, abbiamo già vinto..".

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita animata nel Palazzo, con approfondimenti multimediali e piccolo monologo teatrale

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo mercoledì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## IL PALAZZO DEI PRIORI

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento scientifico** Stefano Luci, Paola Pacetti e Valentina Zucchi

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Il primo nucleo di quello che oggi è noto come Palazzo Vecchio fu realizzato fra la fine del '200 e il primo decennio del '300 per ospitare i Priori delle Arti e il Gonfaloniere di Giustizia. La Signoria della Repubblica fiorentina era composta, infatti, dai rappresentanti delle corporazioni maggiori e più influenti.

Nominati ogni due mesi, i Priori delle Arti si trasferivano a vivere nel Palazzo della Signoria (l'attuale Palazzo Vecchio) e si dedicavano esclusivamente al governo cittadino. Il Palazzo si presentava e tuttora si presenta, all'esterno, come un edificio dal severo aspetto medievale, mentre gli interni – a partire dal 1540 – sono stati trasformati in una fastosa reggia manierista. Eppure, i segni e le tracce del passato medievale si ritrovano ancora, anche fra i fasti delle decorazioni cinquecentesche, mentre in alcuni luoghi, quali il ballatoio – recentemente restaurato e visitabile – e la scala del Duca Gualtieri, l'aspetto medievale del Palazzo è ancora quello dominante.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: visita animata nel Palazzo, con approfondimenti multimediali e piccolo monologo teatrale

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo mercoledì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## CONSIGLIERI DEL DUCA COSIMO

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Ente Cassa di Risparmio Firenze

**coordinamento scientifico** Yan Blusseau ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

L'attività si apre con una visita nei Quartieri monumentali, dove vengono individuate e commentate le opere d'arte che rimandano alla politica di Cosimo I de' Medici, successivamente ci si trasferisce nel Teatro *Civiltà del Rinascimento* dove, grazie a un multimediale realizzato ad hoc i ragazzi vengono messi al corrente della situazione politica e militare in Europa e in Italia nel 1537, anno dell'elezione del giovanissimo Cosimo come duca di Firenze.

Segue l'incontro con il duca e il gioco di ruolo che trasforma il pubblico in suoi consiglieri militari, diplomatici, politici.

Nel gennaio del 1537, appena eletto, il non ancora diciottenne Cosimo deve fronteggiare, contestualmente, la minaccia dei fuoriusciti fiorentini nostalgici della Repubblica e affrancarsi dalla tutela militare spagnola, le cui truppe occupano le fortezze fiorentine. È il momento delle scelte e i ragazzi devono supportare il duca nelle decisioni di carattere diplomatico e militare, nonché nelle strategie di legittimazione del suo ancora fragile potere.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata in museo; gioco di ruolo con Cosimo I de' Medici

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo mercoledì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## IL POTERE E L'APPARENZA

### Vestire i corpi nella corte di Cosimo I de' Medici

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti, Alberto Galligani e Giaele Monaci

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

• **in museo: Eleonora di Toledo: abiti per modellare il corpo**

La Duchessa Eleonora si è appena destata, è seduta sul letto e donna Lisabetta le sta passando un lino fine su tutto il viso. Poi le porge il boccale con l'acqua e il vino per la pulizia della bocca, una nuova camicia bianca profumata di rose e lavanda e gli abiti che la Duchessa indosserà. I preparativi mattutini sono occasione di riflessione e dibattito con il pubblico, grazie a cui emerge la profonda differenza nella concezione dei corpi, dell'abbigliamento e dell'igiene personale rispetto all'oggi e le cui peculiarità sottendono una precisa visione di ruoli e funzioni della figura femminile nel Cinquecento. Nel mondo attuale infatti la pulizia del corpo si ottiene lavando il corpo con acqua ogni giorno, contrariamente a quanto avveniva nell'Europa occidentale dell'età moderna, quando i bagni erano pratiche mediche e - come tali - da eseguirsi raramente e con estrema attenzione per non incorrere in malattie. Parallelamente, osservando le procedure di vestizione della Duchessa Eleonora, è possibile rendersi conto di come l'abito cinquecentesco fosse una vera e propria "architettura per il corpo" tesa a conferire una rigida struttura alle membra e ad accentuare precisi significati simbolici legati alla concezione del corpo e della donna del Rinascimento. Ecco che la tipologia del tessuto, i motivi decorativi, le fogge e i colori, nonché gli ornamenti e i gioielli, rispondono a criteri sociali ben codificati e costituiscono un vero e proprio linguaggio, alla pari di quanto avviene oggi e a cui tutti noi - per lo più inconsapevolmente - rispondiamo.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata in museo; vestizione della Duchessa Eleonora che dialoga liberamente con il pubblico nel teatro *Civiltà del Rinascimento*

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo lunedì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00

## IL POTERE E L'APPARENZA

### Vestire i corpi nella corte di Cosimo I de' Medici

#### • in museo: *L'abito come instrumentum regni in Cosimo I*

Mattina del 3 dicembre 1545: Cosimo I de' Medici non ha chiuso occhio; il Papa minaccia la scomunica. Intanto il servitore di camera mostra al Duca il nuovo abito confezionato... Le grandi manovre della politica si intrecciano con questioni apparentemente più frivole come la moda, ma un sovrano non deve trascurare niente nella gestione del suo regno: anche il modo di vestire e di mostrarsi pubblicamente riveste un'importanza capitale per la conservazione del potere. Sin dall'antica età romana, capi e signori di ogni stato hanno impegnato parte delle loro energie nel precisare le regole del vestire che i loro sudditi dovranno seguire: grazie agli abiti si definiscono infatti i diversi ruoli nella società.

Come si condurrà il Duca Cosimo nella soluzione della crisi politica in atto? E quali saranno le ripercussioni sulla moda fiorentina? Il percorso, grazie all'incontro con il personaggio storico, offre la possibilità di approfondire i caratteri del linguaggio della moda nel Cinquecento, specchio fedele di un rigoroso ordinamento sociale, e di comprendere le ragioni che spinsero all'emanazione, nel 1546, della *legge sopra gli ornamenti e abiti degli uomini e delle donne*.

#### che cosa si fa

nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata nel Palazzo; pièce teatralizzata con Cosimo I e dialogo finale con il Duca, nel teatro *Civiltà del Rinascimento*

durata 1 ora e 30'

periodo da ottobre 2009 a marzo 2010

orario in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo mercoledì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

#### indicazioni particolari

È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI GLI INCONTRI, IL CHE CONSENTIRÀ DI APPROFONDIRE IL LINGUAGGIO DELLA MODA E LA CONCEZIONE DEI CORPI FEMMINILE E MASCHILE – COSÌ DIFFORMI FRA LORO – MA ANCHE DI COMPRENDERE CON MAGGIORE PRECISIONE LA RITRATTISTICA DEL RINASCIMENTO, CONOSCENDONE I CODICI CHE SCATURISCONO DAL LINGUAGGIO DEGLI ABITI, DELLE ACCONCIATURE, DEGLI ORNAMENTI, DELLE POSTURE. TUTTAVIA, È CONSENTITA LA PRENOTAZIONE ANCHE DI UN SOLO APPUNTAMENTO.

IL COSTO DI OGNI LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## IL MEDICO E LA GRANDUCHESSA

### Salute e malattia nella Firenze dei *miasmi* e degli *umori*

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti, Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Nello Studiolo di Francesco I non sono infrequenti i riferimenti alle scienze e alle virtù medicamentose delle sostanze naturali, sappiamo inoltre che negli armadi di questa *guardaroba di cose rare et preziose*, il Granduca conservava anche medicinali e rimedi, mentre nel soffitto e sulla fascia alta delle pareti è affrescata la teoria dei quattro elementi costitutivi del macrocosmo e dell'uomo: Aria; Acqua; Terra e Fuoco.

Per comprendere la Civiltà del Rinascimento non appare quindi marginale conoscere qualcosa sulla concezione della Natura e dei concetti di salute e malattia. Protagonista della pièce è Gerolamo Mercuriale, forse il più famoso medico fisico della seconda metà del Cinquecento che visita la Granduchessa Cristina di Lorena, moglie di Ferdinando I de' Medici, inferma. La diagnosi è: morbo di mal aere.

Nella pièce – e nel successivo confronto del pubblico con Mercuriale – si evidenzia come i medici dell'età moderna, pur non conoscendo l'esistenza di batteri e virus e in assenza di strumenti per le analisi diagnostiche sofisticate come quelli attuali, fossero in grado di fare diagnosi di una perspicacia sorprendente e conoscessero le virtù curative di centinaia di erbe: circa l'ottanta per cento dei principi attivi alla base dei farmaci odierni.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: pièce teatralizzata relativa al metodo diagnostico di Mercuriale nel Teatro *Civiltà del Rinascimento* e dialogo finale con il medico

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo venerdì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LA STORIA DELLA SCHIAVA OTTOMANA ASMÀ

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Unicoop

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti, Giaele Monaci ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

Nel 1453 Maometto II il Conquistatore entra vittorioso nella città di Costantinopoli: è la fine dell'impero romano di Oriente e l'avvio dell'avanzata dei turchi ottomani nell'Europa dell'est. Durante il lungo regno del Sultano Solimano il Magnifico (1520-1566) la potenza ottomana raggiunge il massimo splendore e il Mediterraneo è diviso in due parti contrapposte: quella islamica e quella cristiana che vivono in una situazione di conflitto permanente. Civiltà diverse che si toccano, si urtano violentemente, ma anche si infiltrano l'una nell'altra. Di qui, l'attualità del cercare nella storia ragioni ed elementi per riflettere sulle difficoltà dell'oggi nei rapporti dell'Occidente con l'Islam.

Dall'archivio della Guardaroba medicea è noto che la duchessa Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I de' Medici, nel 1550, possedeva nove schiave che si occupavano soprattutto dei lavori domestici. Fra queste, una era turca. Nella piccola pièce teatrale della schiava Asmà è rappresentata una situazione frequente nelle corti italiane ed europee: la presenza di schiavi e schiave al servizio di principi e signori del Rinascimento, mentre nel confronto fra Asmà e la Balia dei principini emergono le enormi differenze nella concezione del corpo, dell'igiene, degli abiti, della religione fra maomettani e cristiani. Al termine della pièce il pubblico può dialogare con Asmà.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata nelle Sale del Palazzo; pièce teatralizzata nel teatro di *Civiltà del Rinascimento* e dialogo finale con il personaggio storico

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo martedì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 e il primo e il secondo giovedì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## STORIE DI MATRIMONI NELLA FIRENZE DELLA CONTRORIFORMA

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

referente

Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

programma in  
collaborazione con

Unicoop

coordinamento  
scientifico

Paola Pacetti, Giaele Monaci ed Elisabetta Stumpo

web

www.museiragazzifirenze.it - www.palazzovecchio-museoragazzi.it

• **in museo: *Le nozze della principessa Lucrezia. Ovvero del matrimonio nelle classi dominanti***

Molti sono i modi per visitare Palazzo Vecchio. Uno di questi è pensare di essere all'interno di un grande libro figurato che può narrare molte diverse storie, anche quelle della vita della corte medicea. Nella Sala di Clemente VII, Giorgio Vasari affresca il matrimonio fra Caterina dei Medici ed Enrico II di Valois, re di Francia. Il dipinto illustra uno sposalizio importante, mostra il frutto della politica di alleanze fra casate potenti, ma anche gli abiti, le gestualità, le simbologie.

Negli stessi anni in cui Giorgio Vasari realizza le Sale del Quartiere di Leone X, nella corte medicea si celebra il matrimonio fra la quattordicenne Lucrezia, quinta figlia di Eleonora di Toledo e di Cosimo I de' Medici con Alfonso d'Este. Ma, dopo le nozze il principe parte immediatamente per la corte francese e Lucrezia rimane a Firenze in famiglia per raggiungere la corte degli Este a Ferrara nel 1560, quando il marito diviene Duca al posto del padre Ercole II. Il 21 aprile 1561 Lucrezia muore all'età di diciassette anni.

La pièce propone al confronto con il pubblico dell'oggi questa piccola storia esemplare, da molti punti di vista, della vita nell'età del Rinascimento: la giovanissima età della sposa; il matrimonio come strumento delle alleanze politiche; la condizione della donna nelle corti rinascimentali.

che cosa si fa

nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata nelle Sale del Palazzo e pièce teatralizzata sul matrimonio di Lucrezia de' Medici, seguita dal dialogo con il personaggio storico nel teatro *Civiltà del Rinascimento*

durata 1 ora e 30'

periodo da ottobre 2009 a marzo 2010

orario in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo martedì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 e il primo e il secondo giovedì di ogni mese alle 9.30 e alle ore 11.00

## STORIE DI MATRIMONI NELLA FIRENZE DELLA CONTRORIFORMA

- **in museo: *Storia della balia Cassandra e di Francesca da Settignano. Ovvero del matrimonio nelle classi popolari***

Le traversie della balia Cassandra e della popolana Francesca da Settignano, pur non essendo reali, non sono inventate: trovano infatti riscontri numerosi nelle fonti primarie e secondarie, come gli atti giudiziari o le cronache, che non di rado lasciano trapelare informazioni altre rispetto agli avvenimenti narrati, indizi che il passato ha lasciato cadere lungo il suo cammino, passi fugaci che, con aggiustamenti e integrazioni, possono ridare vita alle storie di ogni giorno. Diventa così possibile penetrare nei ritmi del tempo contadino, nella fatica del lavoro quotidiano, nel linguaggio dell'onore e dei sentimenti, quasi ci fosse concesso di prendervi parte. Le vicende della balia Cassandra e di Francesca da Settignano esemplificano l'oscura vita di lavoro degli umili, dei reietti, dei bisognosi che costituivano, nelle società preindustriali, la gran parte della popolazione delle città e delle campagne: anonime esistenze di fatica e di tribolazione che la Storia non prendeva in esame, fino a pochi anni fa. Fra questi, le donne rappresentavano una parte consistente; e dal racconto della Balia dei figli della Duchessa Eleonora di Toledo emerge una realtà in cui la donna è creatura inferiore, maggiormente soggetta al peccato e il cui destino non può che essere quello di vivere sotto tutela, paterna, maritale o istituzionale. Una visione che informa di sé l'educazione, le dinamiche del lavoro e la vita intera delle donne, di cui abbiamo inteso restituire la memoria.

### *che cosa si fa*

nel Museo di Palazzo Vecchio: breve visita mirata nelle Sale del Palazzo e pièce teatralizzata sulla vicenda della balia Cassandra e di Francesca da Settignano, con dialogo finale con i personaggi nel teatro *Civiltà del Rinascimento*

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo martedì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 e il primo e il secondo giovedì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

## STORIE DI MATRIMONI NELLA FIRENZE DELLA CONTRORIFORMA

• **in museo: *Storia della monaca Costanza e della vedova Dianora. Ovvero del matrimonio mistico***

A Firenze nel 1574 erano 63 i conventi femminili e la dote monacale variava da 1/3 a 1/10 di quella matrimoniale. "Tutte sono sforzate et incatenate nel monastero, perché un padre che habbia quattro figliole: una marita et tre con trenta scudi d'elemosina spirituali cacciono nelli monasteri...". Queste sono parole del Vescovo di Montefeltro nel 1574. Ma non vi è grande differenza con quanto scrive Cherubino da Spoleto nel 1505 nella sua *Regula et modo del viver nel stato viduale* (vedovile) "Sia dunque el manzar della vedua sobrio et lo vestire rede et grosso e el dormir duro..." Sono molteplici i nessi che legano nell'Età della Controriforma lo stato vedovile con quello monacale. La monaca Costanza e la vedova Dianora non sono due personaggi realmente esistiti, ma le loro *tranches de vie* sono state costruite per esemplificare due aspetti esemplari della condizione femminile, in Italia e a Firenze, dove le storie sono ambientate, nella seconda metà del Cinquecento. Se la monacazione forzata è una condizione abbastanza nota, grazie alla vicenda di Suor Gertrude, narrata dal Manzoni nei Promessi Sposi, la figura della vedova, è sicuramente meno caratterizzata ai nostri occhi del XXI secolo. Eppure lo stato vedovile appare quasi paradigmatico delle caratteristiche della condizione della donna nell'età della Controriforma e molteplici sono i nessi che legano lo stato vedovile con quello monacale.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: pièce teatralizzata sui destini incrociati delle due sorelle Costanza e Dianora, con dialogo con i personaggi storici, nel teatro *Civiltà del Rinascimento*

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a marzo 2010

**orario** in quanto attività teatralizzata è prenotabile il primo e il secondo martedì di ogni mese alle ore 9.30, ore 11.00 e ore 14.00 e il primo e il secondo giovedì di ogni mese alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE ALLE TRE ATTIVITÀ PERCHÉ OFFRONO UNO SPACCATO SIGNIFICATIVO DELLA CONDIZIONE FEMMINILE NELLA FIRENZE DELLA SECONDA METÀ DEL CINQUECENTO, PRESENTATA ATTRAVERSO IL MOMENTO CENTRALE DELLA VITA DELLE DONNE: IL MATRIMONIO. TUTTAVIA, È POSSIBILE LA PRENOTAZIONE ANCHE ALLE SINGOLE ATTIVITÀ.

IL COSTO DI OGNI LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## IL CIBO COME CULTURA

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Unicoop

**coordinamento scientifico** Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

• **in classe: Geografia del cibo**

Così nel 1572 il naturalista marchigiano Costanzo Felici descrive il frutto di una pianta proveniente dal Nuovo Mondo, dall'America: *"Pomo d'oro, così detto volgarmente dal suo intenso colore, ovvero pomo del Perù, quale o è giallo intenso ovvero è rosso gagliardamente – e questo o è tondo egualmente ovvero è distinto in fette come il melone - ancora lui da ghiotti et avidi de cose nove è desiderato nel medemo modo et ancora fritto nella padella come l'altro, accompagnato con succo de agresto, ma al mio gusto è più presto bello che buono"*. L'uso alimentare del pomodoro viene qui considerato una bizzarria di qualche avido eccentrico. D'altra parte gli stessi indigeni del Perù, i primi coltivatori del pomodoro, non mangiavano i frutti della pianta, usata a solo scopo ornamentale e che, come tale, fu conosciuta dagli Europei. È solo nel 1837 che il napoletano Ippolito Cavalcanti duca di Sansovino, nel suo Trattato di cucina teorico pratica, suggerisce di condire la pasta con un sugo ricavato dal rosso frutto. Con la sua ricetta dei "vermicelli con lo pomodoro", il pomodoro entra ufficialmente in cucina.

L'attività in classe si propone di indagare con i ragazzi le storie dei principali alimenti che oggi sono considerati comuni sulle nostre tavole. Inseguendo i cibi nelle loro peregrinazioni, verranno costruite vere e proprie carte geografiche del gusto in diverse epoche storiche.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe** (in aula o altro locale messo a disposizione dalla scuola) dove si verifica la provenienza di alimenti reperiti nella dispensa di casa o al supermercato, ricostruendo le mappe del gusto di oggi, per confrontarlo con quelle del passato

**durata** 2 ore

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

**indicazioni particolari**

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



## IL CIBO COME CULTURA

• **in museo: *Alimenti e ricette da duchi***

Fino a un passato relativamente recente la vita di un individuo era significativamente segnata da importanti riti di passaggio (il battesimo, il passaggio alla maggiore età, il matrimonio...); anche la vita quotidiana era marcata, giorno dopo giorno, da un calendario di ricorrenze religiose e pratiche: il Santo Patrono, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, ma anche la semina dei campi, la mietitura, la vendemmia, l'uccisione del maiale... Questi ritmi accomunavano, con diverse accentuazioni, i ricchi e i poveri e avevano ripercussioni sulle loro abitudini alimentari e sui cibi presenti sulle loro tavole.

Ma quali erano gli alimenti consueti delle famiglie ducali di Cosimo I; Francesco I e Ferdinando I de' Medici? E come erano imbandite le tavole? Quante potevano essere le portate? Erano diversi gli accostamenti di gusti e sapori rispetto alle nostre abitudini alimentari? Quali erano le differenze fra colazione, pranzo e cena? E quali le ricette delle festività come il Natale o la Pasqua?

L'attività suggerisce alcune risposte a queste domande e consente anche di scoprire come le scadenze imposte dal calendario diventassero altrettante occasioni per trasformare il banchetto rinascimentale in una vera e propria messa in scena a tema, sontuosa e meravigliosa, dove la vista doveva trarre in inganno il gusto. L'utilizzo di brevi ma significativi brani cinematografici consente di ricostruire anche la fascinazione dell'epoca.

*che cosa si fa*

**nel Museo di Palazzo Vecchio:** ricostruzione della civiltà della tavola grazie a un multimediale iconografico e alla visione di spezzoni tratti da film storici, quindi dialogo con l'animatore per confrontare i pranzi importanti nel nostro presente (i banchetti di matrimonio, le feste di compleanno, il pranzo di Natale) con analoghe occasioni del passato

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** venerdì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

**indicazioni particolari**

**È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI GLI INCONTRI, IL CHE CONSENTIRÀ DI APPROFONDIRE QUANTO L'ETÀ DELLE SCOPERTE ABBA INFLUENZATO ANCHE I CARATTERI DELLA TAVOLA EUROPEA E DI CONCENTRARI NEL SECONDO APPUNTAMENTO SUI GUSTI E I PIACERI DELLA FAMIGLIA DUCALE. TUTTAVIA, È CONSENTITA LA PRENOTAZIONE ANCHE A UN SOLO APPUNTAMENTO.**

**IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER L'ATTIVITÀ SVOLTA ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.**



## GEOGRAFIA PER LA STORIA

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**coordinamento  
scientifico** Massimo Marcolin

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it)

• **in museo: Terra tonda o terra piatta**

“C'è qualcuno di buon senso che creda che ci siano uomini i cui piedi siano più in alto delle loro teste? Che il grano e gli alberi crescano verso il basso? Che la pioggia, la neve e la grandine cadano verso l'alto? Io resto senza parole verso coloro che, avendo sbagliato una volta, perseverano nella loro follia e difendono una cosa vana con un'altra”. Sono le parole di un filosofo cristiano del terzo secolo dopo Cristo, Lattanzio, per rigettare l'opinione della sfericità della terra.

Nel nostro passato si riteneva dunque che la terra fosse piatta? Eppure, fin dalla Grecia classica, Platone e Aristotele consideravano la nozione della sfericità della Terra un dato acquisito, ben noto e non più argomento di discussione. Nei secoli successivi la forma sferica era generalmente accettata, eccezion fatta per Lattanzio.

Oggi, tuttavia, in taluni nostri libri e manuali si afferma che, nel medio evo, la nozione della sfericità della Terra fosse andata smarrita e il nostro pianeta fosse considerato – e rappresentato nelle carte geografiche – come un disco, sul quale era disposta l'ecumene, cioè il mondo abitato dall'uomo. Ma lo studio di Dante può aiutarci a verificare la fondatezza di queste asserzioni: dalla lettura della Divina Commedia appare evidente che Dante – con i suoi contemporanei – aveva ben chiara la sfericità della terra.

Nella Sala delle carte geografiche la persistenza nei secoli del concetto di sfericità della Terra è ben testimoniata dal grande globo terrestre posto al centro della stanza, che *“vedrà ribattere tutte le tavole che sono a torno ne' quadri degli armari”*, cioè le tavole della Geografia del Tolomeo *“misurate perfettamente tutte, e ricorrette secondo gli autori nuovi e con le carte giuste delle navigazioni”*.

Il laboratorio è costruito sulla ricerca degli indizi che mostrano la persistenza del concetto di sfericità della terra e delle ragioni che hanno costruito la leggenda della terra piatta.

**che cosa si fa** nel Museo di Palazzo Vecchio: partecipazione a un laboratorio di riflessione e analisi sul tema con multimediale iconografico e visita animata alla Sala delle Carte geografiche

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** venerdì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

## GEOGRAFIA PER LA STORIA

- **in museo: *Misurare la Terra nell'età delle scoperte***

Nelle tavole della Sala delle Carte geografiche in Palazzo Vecchio, incorniciate da scale grafiche che indicano latitudine e longitudine, sul fondo azzurro oltremarino dei mari e degli oceani spiccano rose dei venti dorate da cui si diparte un reticolo di linee d'oro. Le rose dei venti fungono da punti di intersezione di queste linee, i cosiddetti rombi, tipici della cartografia medievale e rinascimentale. I rombi consentivano ai marinai di segnare sulla carta la rotta seguita dalla nave. Nell'età delle esplorazioni geografiche del XV e del XVI secolo i marinai erano costretti a fare a meno degli importanti punti di riferimento che nei secoli precedenti venivano utilizzati, quando nella navigazione si rimaneva a contatto visivo con la costa. Ora occorre, invece, calcolare il punto nave, cioè misurare la propria posizione riferendosi al Sole o alle stelle.

Allo strumento di misura più antico, la mano, con la quale il marinaio misurava l'altezza delle stelle e da cui ricavava la latitudine usando le dita, il pugno o la mano dischiusa, si affiancano nuovi strumenti di misura. Numerosi strumenti per la misura del cielo e delle terre: astrolabi, radi latini, archipenzoli, baculi, quadranti, compassi... la maggior parte dei quali veniva impiegata sia per le osservazioni astronomiche che per le rilevazioni del punto nave in alto mare, come pure per le misurazioni delle distanze e delle altezze degli edifici e per la costruzione prospettica di scenografie per le feste allestite alla Corte medicea.

**che cosa si fa**

**nel Museo di Palazzo Vecchio:** partecipazione alla riflessione sul tema in oggetto grazie al supporto di un multimediale iconografico che si accompagna a esperienze di misurazione utilizzando repliche di antichi strumenti

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** venerdì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

**indicazioni particolari**

È CONSIGLIATA LA PARTECIPAZIONE AI DUE INCONTRI: NEL PRIMO APPUNTAMENTO SI CONTRIBUISCE A SFATARE UNA CONVINZIONE DIFFUSA SUL FATTO CHE LA SFERICITÀ DELLA TERRA SIA DA ASCRIVERE ALLE SCOPERTE COLOMBIANE O ADDIRITTURA ALLE SPERIMENTAZIONI GALILEIANE; IL SECONDO APPUNTAMENTO CONSENTE DI APPROFONDIRE IL TEMA DELLA MISURAZIONE NELLA CARTOGRAFIA NAUTICA ANTICA. TUTTAVIA, È CONSENTITA LA PRENOTAZIONE ANCHE A UN SOLO APPUNTAMENTO.

IL COSTO DI OGNI LABORATORIO È DI EURO 1.50 A BAMBINO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2010 E, SUCCESSIVAMENTE, DI EURO 2.00 A BAMBINO DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO PRESSO IL MUSEO. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



## LA RIVOLUZIONE NEOLITICA

### Da raccoglitori e cacciatori ad allevatori e coltivatori

infanzia

**primaria**

sec. 1° grado

F

classi

**classi 3e**

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze - Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti con Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo - Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzevecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzevecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)

#### • in classe:

Con il termine "rivoluzione neolitica" si definisce l'epocale passaggio delle comunità umane dal nomadismo dei cacciatori e raccoglitori alla sedentarietà degli agricoltori e allevatori, e si sottolinea come quel passaggio rappresenti "gli albori della civiltà europea" e, più in generale, dell'umanità. La nascita dell'agricoltura non mutò, infatti, solo le abitudini alimentari delle popolazioni neolitiche, ma favorì la creazione delle prime strutture sociali. La conservazione e la divisione dei prodotti dei campi richiese una collaborazione fra gli individui membri della comunità agricola non più limitata al solo momento della caccia, l'individuazione di un capo che ne regolasse il corretto svolgimento, l'emanazione di norme (le prime leggi) che permettessero il controllo di quella risorsa preziosa che era l'acqua, la formazione di agglomerati abitativi con edifici dotati di funzioni differenziate: case, magazzini, forni, depositi di attrezzi, stalle, fienili. La prima domesticazione delle specie vegetali e animali avvenne in molte parti del pianeta, anche se trovò il suo epicentro nella cosiddetta "mezzaluna fertile". La formazione dei primi nuclei di società portò nel tempo, proprio in quest'area, alla nascita delle grandi monarchie orientali.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 1 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì pomeriggio alle ore 14.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30  
- mercoledì pomeriggio alle ore 14.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

#### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



in collaborazione con

**PortaleRagazzi.it**

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze per i giovani e le nuove tecnologie

NOVITA' - CORSO ECONOMIA A SCUOLA

## IL MERCATO GLOBALE Economia e politica internazionale al tempo di Alessandro il Grande

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze - Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)

### • in classe:

Il 10 giugno del 323 a.C. Alessandro il Grande muore - prima di compiere 33 anni - a Babilonia e lascia, a seguito delle sue conquiste, un impero che è stato definito il primo e unico impero universale della storia in quanto non esisteva contemporaneamente una seconda altra grande potenza. Questo impero si estendeva, infatti, dall'Adriatico all'Oceano Indiano, dal Basso Danubio e dalle nevi del Caucaso fino alla Nubia, ma soprattutto gran parte dell'Oriente, fino all'Indo, era entrato nella sfera di influenza della cultura ellenica e il greco ne era divenuta la lingua universale. Questa nuova situazione territoriale e politica costituisce il presupposto per la nascita di un commercio e di un traffico mondiali, la cui intensità e le cui dimensioni il mondo antico non aveva mai conosciuto prima, mentre la premessa materiale per il commercio mondiale inaugurato da Alessandro fu la creazione di una nuova valuta imperiale - avente per base l'argento - che circolava in tutto l'impero, imponendosi sulle monete locali. Con le conquiste e le realizzazioni politiche, economiche e culturali di Alessandro il Grande si apre un nuovo capitolo della storia dell'umanità, nel segno di quello che oggi definiremmo un processo di globalizzazione, i cui effetti non furono inferiori a quelli determinatisi nel XVI secolo a seguito della scoperta del continente americano.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 1 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì pomeriggio alle ore 14.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - mercoledì pomeriggio alle ore 14.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



## IL MERCATO GLOBALE

### Economia e politica internazionale nell'Impero romano al tempo dell'imperatore Traiano

**PortaleRagazzi.it**
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

infanzia

**primaria**

sec. 1° grado

F

classi

**classi 5e**

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze - Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Leonardo Torrini e Silvia Perini, Banca CR Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)
**•in classe:**

In un discorso che tenne a Roma verso la metà del II secolo d.c. Elio Aristide, un retore dell'Asia Minore, tracciava un quadro splendido della situazione politica, sociale ed economica dell'Impero romano. Nel mondo globale romano dominavano pace e sicurezza, fiorivano economia e commercio, a governare erano i migliori, poveri e ricchi erano contenti. Ancora oggi dalla storiografia moderna il I, ma soprattutto il II secolo d.c. sono considerati come periodi particolarmente armoniosi, tranquilli e felici della storia europea. Nelle città si costruivano dappertutto templi sontuosi, bagni pubblici e palazzi, numerose statue d'imperatori e di cittadini benemeriti adornavano strade e piazze. Ma lo sviluppo economico era davvero assicurato e il benessere così generale come appariva a prima vista? Non era così. La civiltà romana nella seconda metà del II secolo era insidiata dall'erosione di forze distruttive ed innovatrici: l'Occidente cominciava a declinare a vantaggio dell'Oriente e l'oro che pagava le importazioni di lusso fuggiva verso l'est produttore e intermediario, i cui mercanti – ebrei o siriani – tengono il monopolio del grande commercio. Le città dell'Occidente cominciano a decadere, mentre prosperano quelle orientali. Inoltre, l'ultima grande guerra vittoriosa risale a Traiano e l'oro della Dacia, dopo il 107 d.C., è l'ultima consistente risorsa della prosperità romana. Il III secolo vedrà un assalto generale delle popolazioni *barbariche* alle frontiere del *limes*.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 1 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì pomeriggio alle ore 14.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - mercoledì pomeriggio alle ore 14.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

**indicazioni particolari**
**L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.**


in collaborazione con

**PortaleRagazzi.it**  
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

PERCORSO VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

## VITA QUOTIDIANA NELLA FLORENTIA ROMANA

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 5e

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

**coordinamento scientifico** Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

**web** Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • in classe:

Come viveva una famiglia fiorentina nella Florentia del II secolo dopo Cristo? Come vestivano, cosa mangiavano, quali attività svolgevano nell'arco della giornata? Quali erano le differenze fra maschi e femmine, adulti e bambini, ricchi e poveri, schiavi e liberi? Dal confronto fra una giornata di una famiglia dell'antica Florentia e quella di una famiglia d'oggi scaturiscono le difformità e le somiglianze, permettendo di affrontare in modo leggero tematiche come la mortalità infantile, la condizione femminile, l'educazione, il senso del bello e del decoro.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dall'11 gennaio a giugno 2010

**orario** lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - giovedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



## ALLA SCOPERTA DELLA FLORENTIA ROMANA

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 5e

classi

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

**coordinamento scientifico** Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

**web** Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • in città:

Chi visita Roma non può non imbattersi in una delle numerose vestigia della città eterna: i Fori imperiali, l'anfiteatro Flavio, il Pantheon, l'arco di Costantino, il Circo Massimo...

Anche altre città – come Rimini, Ancona, Brindisi o Aosta – conservano, seppure in modo più sporadico, resti delle loro origini romane.

E Firenze?

Anche Firenze è stata fondata dai Romani, nel primo secolo avanti Cristo. Ma oggi la città non mostra alcun monumento di queste antiche origini. Edifici medievali, rinascimentali, ottocenteschi spiccano in contrasto nel panorama urbano.

Esiste tuttavia una *Firenze nascosta* che consente di scoprire l'antica Florentia...

La città romana nascosta si legge: nell'intreccio regolare delle strade del centro storico; nella permanenza di toponimi che rimandano a luoghi di venti secoli fa; nella posizione della grande piazza della Repubblica come fulcro delle vie Roma e Corso; nel perimetro curioso di alcune case che si affacciano su una strada dal nome altrettanto curioso, via Torta; nell'aspetto insolitamente cilindrico di un'antica torre medievale...

Il percorso in città si snoda attraverso questi luoghi, dove i ragazzi – come *detective della storia* – scoprono le tracce e gli indizi di questo lontano passato.

**che cosa si fa** visita animata in città: partenza da Palazzo Vecchio

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** da ottobre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00 - mercoledì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ IN CITTÀ È GRATUITA.



in collaborazione con

**:PortaleRagazzi.it**  
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

PERCORSO VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

## CHATTA CON LUCIO GEGANIO MICERINO

F

sec. 1° grado

**primaria**

infanzia

insegnanti

classi

**classi 5e**

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

**coordinamento scientifico** Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

**web** Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • nel web:

Se nella vita di tutti i giorni i ragazzi sono abituati a stabilire un rapporto con persone sconosciute della nostra epoca, è possibile che questo incontro si stabilisca anche con personaggi vissuti nel passato. Chi accede alla chat potrà *dialogare* con Lucio Geganio Micerino, figlio undicenne di un mercante di vini che operava nella Florentia del secondo secolo dopo Cristo, all'epoca dell'imperatore Marco Aurelio, per soddisfare e approfondire curiosità, confrontando idee, usi, vita quotidiana e valori di riferimento di due mondi tanto distanti quanto l'oggi e lo ieri.

**che cosa si fa** chat on line

**periodo** dall'8 gennaio a giugno 2010  
**orario** venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ NEL WEB È GRATUITA.



## L'ARTE DEL CAMBIO IN FIRENZE

### Banchieri, mercanti e avventurieri

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi 1e

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze - Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Leonardo Torrini e Silvia Perini, Banca CR Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)

#### • in classe:

All'inizio del XIV secolo "era la città di Firenze in felicissimo stato... e per tutto il mondo era la fama del suo degno governo". Se il governo era degno, il fiorino - la moneta d'oro coniata in città - era diventata quella di riferimento per l'economia mondiale, tanto che molte delle lettere di cambio, delle tratte e degli assegni negoziati nelle principali fiere europee erano in fiorini. I banchi - cioè le prime banche - tenuti dalle più influenti famiglie fiorentine, come i Medici, i Bardi, i Peruzzi, prestavano denaro ai mercanti fiorentini e alle principali case regnanti d'Europa. È in questo contesto che la città decide di allargare la cinta muraria cittadina, di costruire il Palazzo della Signoria e di avviare la fabbrica del nuovo Duomo dedicata a Santa Maria del Fiore. Sembra uno sviluppo inarrestabile e tuttavia poco prima della metà del secolo - dopo la terribile alluvione del 1333 - dal 1342 al 1346 si colloca il fallimento dei banchi dei Bardi e dei Peruzzi, che trascinano con sé molte società finanziarie cittadine. Di lì a poco - nel 1348 - su tutta l'Europa si sarebbe abbattuta la grande epidemia di peste nera che ne decimerà la popolazione. Viviamo oggi in anni difficili, caratterizzati da gravi flagelli naturali e da una situazione di crisi economica molto seria che genera sgomento e incertezza. In modo non dissimile nella Firenze del Trecento ragioni economiche e catastrofi naturali interrompevano una fase espansiva.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 7 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

#### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



in collaborazione con

NOVITA' - PERCORSO VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

**:PortaleRagazzi.it**

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

## VITA QUOTIDIANA NELLA FIRENZE MEDIEVALE

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 1e

classi

classi

referente

Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

programma in  
collaborazione con

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

coordinamento  
scientifico

Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

web

Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • in classe:

Partendo dall'analisi in multimediale della grande pianta della Catena (che, pur se quattrocentesca, rappresenta ancora chiaramente l'impronta arnolfiana) ed effettuando un confronto ragionato con la Firenze di oggi, sarà possibile definire la *facies* della città medievale fra la fine del XIII secolo e i primi decenni del XIV secolo. Particolare attenzione verrà dedicata alla vita quotidiana dei fiorentini di allora, che si svolgeva prevalentemente in strada. A scandire questo viaggio nel passato la campana, che annunciava la prossima chiusura delle porte cittadine, l'inizio del coprifuoco, un incendio divampato durante la notte...

che cosa si fa

**laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

durata 2 ore

periodo dal 7 dicembre 2009 a giugno 2010

orario lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



## ALLA SCOPERTA DELLA FIRENZE DELLE ARTI E DEI MESTIERI

**PortaleRagazzi.it**
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi 1e

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

**coordinamento scientifico** Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

**web** Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • in città:

Firenze, nota come la *culla* del Rinascimento, è anche la città delle libertà comunali, alla cui costruzione contribuirono particolarmente le corporazioni delle arti e dei mestieri, alle quali va attribuita gran parte del merito per lo straordinario sviluppo economico che permise a Firenze di diventare una delle più ricche e potenti città del medioevo europeo.

Gli antichi palazzi sedi delle Arti e, a volte, anche gli edifici vicini conservano ancora gli stemmi dell'Arte. Quella dei Mercatanti aveva un'aquila dorata che ghermisce un torsello, una balla di tessuto arrotolato; l'Arte della Lana un montone bianco; quella della Seta una porta rossa su sfondo bianco; i Beccai un capro nero dalle lunghe corna; i Fabbri delle tenaglie nere; i Vinattieri un calice rosso; i Maestri di Pietra e Legname una scure su sfondo rosso; i Giudici e Notai una stella dorata ad otto punte; i Medici e Speciali una Madonna in trono con Gesù bambino; i Cambiavalute dei fiorini d'oro su sfondo rosso... Un percorso nel centro cittadino consente di individuare le antiche sedi delle corporazioni più importanti, mentre, nella vicina Orsanmichele, si possono individuare le statue dei Santi protettori di ciascuna di queste arti.

**che cosa si fa** visita animata in città: partenza da Palazzo Vecchio

**durata** 1 ora e 30'

**periodo** dal 1 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00 - mercoledì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ IN CITTÀ È GRATUITA.



in collaborazione con

**:PortaleRagazzi.it**  
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

PERCORSO VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

## CHATTA CON PIERO DI VANNI BARONCELLI

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 1e

classi

classi

referente

Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

programma in  
collaborazione con

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

coordinamento  
scientifico

Massimo Marcolin, Elisabetta Stumpo e Valentina Zucchi, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Aurora Savelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

web

Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • nel web:

Al centro del Ponte Vecchio, sotto la colonna che sostiene l'orologio solare c'è una scritta ormai corrosa dal tempo. Vi si legge: *Nel trentatre dopo 'l mille trecento il ponte cadde per diluvio d'acque poi dodici anni, come al Comun piacque, rifatto fu con questo adornamento.* Il riferimento è alla grande alluvione che il 4 novembre del 1333 distrusse i ponti della città e allagò numerosi quartieri fiorentini. Fra i Priori delle Arti, in carica in quel momento e costretti a fronteggiare la drammatica situazione, era Vanni di Bandino Baroncelli. Rappresentante dell'Arte della Lana, Vanni fu altre due volte nominato alla Signoria di Firenze: nel 1320 e nel 1336.

In chat gli studenti potranno dialogare con Piero, figlio primogenito di Vanni e anche lui membro della più importante corporazione del XIV secolo che contava il maggior numero di lavoratori, circa un terzo della popolazione fiorentina, secondo lo storico Giovanni Villani; per soddisfare e approfondire curiosità, confrontando idee, usi, vita quotidiana e valori di riferimento di due mondi tanto distanti quanto l'oggi e lo ieri.

che cosa si fa

chat on line

periodo dall'8 gennaio a giugno 2010  
orario venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ NEL WEB È GRATUITA.



# L'IMPATTO DEL NUOVO MONDO SULL'ECONOMIA EUROPEA DEL CINQUE-SEICENTO

**PortaleRagazzi.it**
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi 2e

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze - Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Leonardo Torrini e Silvia Perini, Banca CR Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)

### • in classe:

Le vicende dell'economia europea del Cinquecento sono un nuovo e straordinario momento che racconta al nostro mondo di oggi le prime origini dell'attuale mercato globale.

Di questa storia ne sono protagonisti il continente americano – soprattutto il centro e il sud America – e la Spagna, la potenza economica, politica e militare egemone di questo periodo storico. Infatti, a seguito della conquista delle Americhe nel corso del XVI secolo, giungono da queste nuove colonie alla Spagna sempre maggiori quantità di metalli preziosi e, soprattutto, di argento. In particolare, si calcola che nel Cinquecento - dalle miniere messicane e peruviane – siano arrivate in Europa circa 16mila tonnellate d'argento, con le quali le zecche spagnole coniarono grandi quantità di monete che invasero l'Europa e l'Oriente. Frattanto, contemporaneamente – come sempre accade - la Spagna, con Carlo V e con il suo successore Filippo II, trasformava la propria egemonia economica sull'Europa anche in una supremazia politica e militare, operazione oltremodo costosa. Cosicché, nella seconda metà del XVI secolo la Spagna non fu più in grado di rimborsare gli ingenti prestiti che i banchieri tedeschi, italiani e olandesi avevano erogato per finanziare le guerre contro l'Inghilterra e le Province Unite (l'attuale Olanda). Lo stato spagnolo dovette dichiarare bancarotta, trascinando nel disastro le più importanti famiglie di banchieri europei.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 7 dicembre 2009 a giugno 2010

**orario** lunedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - mercoledì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



in collaborazione con

**PortaleRagazzi.it**

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze per i giovani e le nuove tecnologie

NOVITA' - PERCORSO *ECONOMIA A SCUOLA*

## RINNOVAMENTO AGRARIO E SVILUPPO INDUSTRIALE A FIRENZE NEL PRIMO OTTOCENTO

### La Cassa Centrale di Risparmio di Firenze

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 3e

classi

classi

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti e Massimo Marcolin, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Antonio Chiavistelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Leonardo Torrini e Silvia Perini, Banca CR Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzevecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzevecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)

#### • in classe:

All'inizio dell'Ottocento in Toscana si avvia un dibattito sull'opportunità di introdurre innovazioni nell'agricoltura, modificando i tradizionali patti agrari e introducendo tecnologie e tecniche colturali in grado di aumentare la produttività delle campagne. La discussione si accende fra i sostenitori del rinnovamento e i conservatori, restii a modificare gli equilibri e la *pax sociale* garantiti dal contratto mezzadrile e a introdurre nuovi strumenti che possano indurre i mezzadri a un minore impegno, il paventato "lusso dei contadini". Fra gli innovatori è presente un piccolo gruppo di proprietari terrieri particolarmente attivo sulla scena fiorentina d'inizio secolo. Fra questi, il marchese Cosimo Ridolfi si distingue per l'attivismo mostrato in diversi campi: è fra i fondatori del primo istituto agrario italiano, l'Accademia dei Georgofili; sarà presidente del consiglio del granducato negli anni Quaranta; parteciperà al dibattito letterario del Gabinetto fondato dall'amico Vieusseux; sarà fra i promotori della Cassa di Risparmio di Firenze, fra le prime istituite in Italia. La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze, come allora si chiamava, nasce con obiettivi di beneficenza pubblica, per incentivare il risparmio nelle classi artigiane e contadine. Ma, ben presto, da "salvadanaio del povero" diventa un vero e proprio istituto di credito per finanziare il rinnovamento agrario nelle campagne e le opere di risanamento e di ampliamento in città.

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 12 gennaio a giugno 2010

**orario** martedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - venerdì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

#### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.



# TRASFORMAZIONI ECONOMICHE E URBANISTICHE DELLA FIRENZE DOPO L'UNITÀ D'ITALIA

**PortaleRagazzi.it**

 Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi 3e

insegnanti

**referente** Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

**programma in collaborazione con** Banca CR Firenze, Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org)) e Direzione Scolastica Regionale della Toscana

**coordinamento scientifico** Paola Pacetti e Massimo Marcolin, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Antonio Chiavistelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Leonardo Torrini e Silvia Perini, Banca CR Firenze

**web** [www.museiragazzifirenze.it](http://www.museiragazzifirenze.it) - [www.palazzovecchio-museoragazzi.it](http://www.palazzovecchio-museoragazzi.it) - [www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)
**• in classe:**

Nella seconda metà dell'Ottocento in tutto il Regno d'Italia l'attività prevalente era ancora l'agricoltura, che occupava due terzi dell'intera popolazione; la Toscana non faceva eccezione, anche se a Firenze era prevalente il settore terziario. Perduto il tradizionale primato dell'industria laniera e serica, erano assai scarsi gli insediamenti industriali in città. Eccezione fatta per la Manifattura dei Tabacchi e per la Fonderia del Pignone, il panorama manifatturiero fiorentino presentava solo qualche officina e piccole botteghe artigiane. Alla fine del secolo meno di un quarto della popolazione cittadina era impiegata nel settore industriale. La vocazione economica di Firenze è invece sempre stata il commercio e il turismo. Il *Gran Tour* dei viaggiatori stranieri era favorito dalle strade ferrate costruite in epoca lorenese; il centro cittadino si popola di raffinati negozi con lussuose vetrine; nascono luoghi di ritrovo, caffè, ristoranti. L'antico centro storico viene *risanato*, distruggendo gli agglomerati abitativi medievali e sostituendoli con decorosi edifici borghesi. Le famiglie povere che vi risiedevano vengono espulse verso la periferia, specie in Oltrarno; ma quelle borghesi non prenderanno il loro posto, preferendo i nuovi quartieri costruiti per loro oltre piazza Beccaria. L'antico centro della città, liberato dalle mura trecentesche e "da secolare squallore a nuova vita restituito", viene occupato da banche, compagnie di assicurazioni, strutture commerciali e innumerevoli alberghi e locande, sempre affollate da turisti. Questo quadro non ricorda forse l'attuale aspetto della città?

**che cosa si fa** **laboratorio in classe:** con il supporto di materiali diversi (immagini, filmati, ricostruzioni virtuali, repliche di oggetti, mappe) si propone ai ragazzi di immedesimarsi nelle popolazioni che vissero nel periodo trattato, cercando di individuare le soluzioni ai molteplici problemi che di volta in volta si presentano

**durata** 2 ore

**periodo** dal 12 gennaio a giugno 2010

**orario** martedì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30 - venerdì mattina con inizio flessibile fra le ore 9.30 e le ore 10.30

**indicazioni particolari**
**L'ATTIVITÀ PUÒ ESSERE PRENOTATA SOLO DA DUE CLASSI IN CONTEMPORANEA. L'ATTIVITÀ RICHIEDE LA PRESENZA DI UN AMBIENTE ADEGUATO PER LE PROIEZIONI. L'ATTIVITÀ IN CLASSE È GRATUITA.**


in collaborazione con

NOVITA' - PERCORSO VIAGGI NEL TEMPO IN FIRENZE

**:PortaleRagazzi.it**

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
per i giovani e le nuove tecnologie

## ALLA SCOPERTA DELLA FIRENZE DELL'OTTOCENTO

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 3e

classi

classi

referente

Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze

programma in  
collaborazione con

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) e Università degli Studi di Firenze – Portale Storia di Firenze ([www.storiadifirenze.org](http://www.storiadifirenze.org))

coordinamento  
scientifico

Massimo Marcolin ed Elisabetta Stumpo, Museo dei Ragazzi di Firenze; Marcello Verga e Antonio Chiavistelli, Dipartimento di Studi sullo Stato, Università degli Studi di Firenze; Alessandra Cavallini, Portale Ragazzi - Ente Cassa di Risparmio di Firenze

web

Portale Ragazzi ([www.portaleragazzi.it](http://www.portaleragazzi.it)) sito di divulgazione per le scuole promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

### • in città:

Il 12 marzo del 1860 la Toscana vota con un voto pressoché plebiscitario l'annessione al Regno d'Italia. Cinque anni dopo, in esecuzione dell'accordo fra re Vittorio Emanuele II e l'imperatore Napoleone III, la capitale del Regno è trasferita sulle rive dell'Arno. Vengono trasferiti da Torino a Firenze la corte sabauda, il parlamento, i ministeri e gli uffici del Regno: la popolazione della città sale da 150mila a 170mila abitanti. Vengono iniziati grandi lavori per rendere il centro cittadino degno del nuovo ruolo di capitale assunto da Firenze: si allargano strade, si demoliscono interi isolati medievali, sostituendoli con nuovi palazzi. Eppure di questo fervor d'opera – in realtà già avviato negli ultimi decenni lorennesi e, ancor prima, durante il periodo napoleonico – non rimane apparentemente traccia nell'aspetto attuale della città, così segnato dall'architettura rinascimentale. Ma a ben guardare, molti edifici dimostrano un'età assai diversa da quanto appare. Quel grande fabbricato in stile rinascimentale che fronteggia Palazzo Vecchio in Piazza della Signoria fu, in realtà, costruito nel 1871 distruggendo l'antica chiesa di Santa Cecilia e la Loggia dei Pisani, per ospitare le Assicurazioni Generali e, su un canto, il negozio del cioccolatiere di corte, un torinese dal nome esotico, Antonio Rivoire. Molti edifici che si affacciano sulle principali strade cittadine, come via Tornabuoni, Strozzi, Cerretani, Panzani, Calzaioli sono costruiti in quegli anni per ospitare banche, caffè, lussuosi hotel, negozi e abitazioni borghesi. Una passeggiata nel centro storico consente di scoprire uno degli aspetti meno noti di Firenze, il suo lato ottocentesco.

che cosa si fa

visita animata in città: partenza da Palazzo Vecchio

durata 1 ora e 30'

periodo dal 12 gennaio a giugno 2010

orario martedì alle ore 9.30 e alle ore 11.00 - mercoledì alle ore 9.30 e alle ore 11.00

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ IN CITTÀ È GRATUITA.



## ALLA SCOPERTA DELLA FIRENZE DELL'OTTOCENTO

- **nel web:**

Ricostruzione in realtà virtuale delle caratteristiche della Firenze dell'Ottocento, che cresce e si modifica con la Cassa di Risparmio. Navigando in una planimetria di Firenze nella seconda metà dell'Ottocento, il visitatore virtuale potrà costruire un proprio itinerario fra le strade cittadine, ovvero fra i paesaggi del territorio fiorentino, esplorandone il diverso contenuto visivo, rispetto all'oggi. Talune strade o taluni paesaggi conterranno, infatti, alcuni punti sensibili dai quali il navigatore virtuale può accedere a veri e propri *blow up* che scaturiscono dal concorso di diverse fonti visive, letterarie e sonore: fotografie d'epoca, dipinti, brani letterari, curiosità, ricette di cucina, rumori e musiche il cui obiettivo comune è quello di restituire la vita che animava la città e il suo territorio nel XIX secolo. Al pari dei navigatori satellitari - che sulle moderne autovetture permettono di orientarsi in città sconosciute - anche questo *navigatore nel tempo* permetterà di esplorare alcuni elementi del nostro passato e ritrovarne le tracce nella contemporaneità.

*che cosa si fa* chat on line

periodo dall'8 gennaio a giugno 2010  
orario venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

### indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ NEL WEB È GRATUITA.





Vita da Principe - Fotografie di Roberta Masucci e Lorenzo Vallorani